

allora appena quindicenne.¹ La giovane età non impedì però, a che il 13 maggio 1585 Sisto V desse la porpora ed allo stesso tempo il suo nome ed il suo stemma a questo pronipote.² Viene riferito che sia stato il cardinal Farnese a proporre tale nomina, che ricordava quella sua, da parte di Paolo III.³ È certo però che non mancarono opposizioni contro un modo di procedere, che dovette sembrare pericoloso. Il cardinale Santori dice nelle sue note, che sebbene si fosse venuti alla cattiva consuetudine, che i papi nominassero cardinali i loro nepoti, anche qualora fossero così giovani, pure da un papa, che aveva vissuto da francescano, tali cose non si sarebbero dovute attendere; per ciò anche il cardinal Carafa non era intervenuto al concistoro.⁴

Fortunatamente Alessandro Peretti, che adesso il più sovente è chiamato il cardinal di Montalto, corrispose sotto ogni riguardo alle speranze, che suo zio riponeva in lui. Sotto la direzione dell'ottimo Angelo Papio egli si formò di piena soddisfazione.⁵ Nel luglio 1585 prese a studiare gli affari di Stato alla Consulta.⁶ Presto si dimostrò altrettanto operoso che capace. Priuli nel 1586 diceva: il nepote parla poco ma ha una buona testa, e reca ogni giorno di più soddisfazione al papa.⁷ Peretti col tempo doveva diventare uno dei più distinti cardinali del sacro collegio.⁸

¹ Vedi CIACONIUS IV, 147; HÜBNER I, 264. Che l'intenzione di regnare col nepote fosse tosto presa in considerazione risulta da ciò, che Sisto V si informava premurosamente presso Farnese « come egli giovinetto si governava a tempo di Paolo III su zio circa alle spedizioni et disposizioni di tante et tante altre cose ». * Avviso del 22 giugno 1585, Urb. 1053, p. 257, Biblioteca Vaticana. Cfr. su questo l' * Avviso di C. Capilupi del 25 giugno 1585 intorno alla risposta di Farnese, il quale indicò come suoi maestri Marcello Cervini, Sadoletto e Maffei. Archivio Gonzaga in Mantova.

² Vedi GULIK-EUBEL III, 55 s.; RATTI II, 359 s. Un bel ritratto del cardinale Montalto, dipinto da Scip. Pulzone 1588, trovansi nella Galleria Corsini in Roma. Intorno al busto d'Algardì v. *Jahrbuch der preuss. Kunstsamml* XLIV (1923) 120 s.

³ Vedi * Avviso del 15 maggio 1585, Urb. 1053, p. 207, Biblioteca Vaticana.

⁴ SANTORI, *Autobiografia* XIII, 165.

⁵ Cfr. * Vita Sixti V ips. manu emend. Archivio segreto pontificio.

⁶ * Avviso del 10 luglio 1585, Urb. 1053, p. 294^b, Biblioteca Vaticana. Il breve al cardinale Montalto colla « facoltà di intramettersi ne negotiis » è menzionato da C. Capilupi nella sua * Relazione del 10 luglio 1585, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁷ PRIULI 312. Cfr. TEMPESTI II, 373.

⁸ Cfr. CIACONIUS IV, 147 s.; BAROZZI-BERCHET, *Relazione d. Amb. Veneti* III, 1, Venezia 1877, 121; SIRI, *Memorie* V, 507 s.; BENTIVOGLIO, *Memorie* 86 s. Le « Istruzioni » di Sisto V al suo nipote sono apocriefe, come hanno rilevato già REUMONT (*Bonner Lit.-Blatt* 1869, 618 Nota) e MAURENBRECHER (*Hist. Zeitschr.* XXVIII, 184) contro HÜBNER (II, 74). Fa meraviglia, che tanto GIOBBIO (*Dipl. pontif.* 252) quanto pure HERRE (369) persistino sulla loro autenticità. La prima menzione di questi *Avvertimenti* trovo nell' * Avviso